



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Seregno



"La nostra storia dall'anno di fondazione ai giorni nostri"

Il Club Alpino Italiano viene fondato il **23 ottobre 1863** a Torino per iniziativa di Quintino Sella con il fine statutario "di far conoscere le montagne, più specialmente le italiane e di agevolarvi le salite e le esplorazioni scientifiche".



L'associazione nasce in un periodo denso di eventi politici, storici e culturali ad appena due anni dall'Unità d'Italia. Il carattere nazionale del CAI fu presente nell'idea fondante. Infatti, durante l'ascensione alla vetta del Monviso nell'agosto di quell'anno, Quintino Sella volle accanto a sé Giovanni Barracco, deputato e rappresentante dalla Calabria.

Nato come associazione con connotazione borghese e alto borghese, con il passare degli anni e specialmente dopo la Prima guerra mondiale, cambia anche il profilo dei Soci e dei frequentatori della montagna estendendosi alla classe operaia e studentesca.

Il **2 luglio 1922** nasce a Seregno la Sezione del Club Alpino Italiano. A farsi carico della costituzione è un gruppo di appassionati alpinisti guidati da Giuseppe Bellù, da Antonio Trabattoni, da Alfonso Rossi e da Alessandro Silva.

L'assemblea dei primi 65 Soci approva la costituzione della Sezione e dello Statuto composto da una trentina di articoli. La carica di Presidente viene assegnata a Giuseppe Bellù.



Nel **1927** i Soci raggiungono le 96 unità. Vengono organizzate gite escursionistiche mentre fanno capolino le prime uscite sciistiche che hanno come meta le Prealpi lombarde o le vette alpine sempre della nostra regione.

Per un breve periodo di due anni, nel 1932, la Sezione di Giuszano sarà aggregata a quella cittadina e sarà organizzato il Trofeo Ferruccio Trabattoni, gara a squadre di sci di fondo voluta da Umberto Trabattoni in memoria del figlio Ferruccio. Nell'edizione del 1934 il Trofeo Ferruccio Trabattoni mette in palio anche la prima maglia di campione seregnese della specialità.

Dalla lettura di un opuscolo stampato per l'occasione, si rileva che alla gara saranno ammesse squadre composte da 4 partecipanti e che per l'assegnazione del trofeo potranno concorrere tutti i gruppi seregnesi



regolarmente costituiti quali: CAI, Gruppo Sci, Studenti G.U.F., premilitari, giovani fascisti, avanguardisti, milizia, gruppi aziendali, gruppi sportivi, bar, circoli ricreativi. Le prime edizioni del trofeo vennero vinte dal CAI Sezione di Seregno e dal Gruppo Aziendale Molteni.

Il regime fascista (1922 – 1943), oltre ad esercitare un controllo su tutti gli aspetti della vita quotidiana dei cittadini, ebbe anche la pretesa di imporre regole rigide sul linguaggio. Si cercò di estirpare in tutti i modi l'uso dei dialetti, furono storpiati e italianizzati cognomi e toponimi di località di confine e si arrivò a bandire l'uso di parole straniere.

Il CAI divenne Centro Alpinistico Italiano. Non cambiò solo il nome: cambiò lo stemma!



Sparì il binocolo (pericoloso richiamo alle mollezze della contemplazione), fecero la loro comparsa un fascio littorio con due nodi delle guide. L'aquila imperiale, stilizzata, prese il posto della precedente troppo svolazzante.

Il Centro Alpinistico Italiano divenne una succursale del Partito Nazionale Fascista ed un organo di propaganda. Il Presidente Generale non venne più eletto dal corpo sociale, ma nominato direttamente dai vertici politici. In pratica l'associazione era controllata dal regime fascista con il Presidente Generale vestito in uniforme.

Probabilmente, per evitare ritorsioni o vendette è questa la causa della distruzione degli archivi e degli elenchi nominativi dei Soci del CAI della Sezione di Seregno del periodo che va dal 1929 al 1942.

Nel 1936 si programma la realizzazione di un rifugio. È il Neopresidente Alfonso Rossi con il Consiglio Direttivo a farsi paladino dell'iniziativa. La località prescelta è la Valmalenco, frequentata da molti cittadini seregnesi ed in particolare dalle famiglie Rossi, Silva e Trabattoni.

Viene scelta una località posta a 2450 metri su un cengione della fascia rocciosa con la quale termina la cresta SW della Sassa d'Entova: intermedia tra le poche case che allora componevano la frazione San Giuseppe e di Chiareggio ed il Rifugio Marinelli, attraverso i passi Tremoggia e Scerscen. Il rifugio, realizzato su progetto redatto dall'ingegner Calastri e dall'architetto Silva comprende un fabbricato in muratura a forma di "elle" con piano rialzato di tre vani, di cui uno adibito a dormitorio, uno a cucina ed il terzo a locale di ritrovo. La realizzazione fu effettuata mediante una pubblica sottoscrizione dal 1937 al 1938 a cui aderirono enti pubblici e privati ma soprattutto semplici cittadini che garantirono il raggiungimento di una somma di Lire 17.900.



Il rifugio fu intitolato ad Antonio ed Elia Longoni, due valorosi fratelli seregnesi caduti durante la Prima guerra mondiale e decorati di medaglia d'argento al valore militare.

L'inaugurazione avvenne il **10 luglio 1938** dal concittadino alpinista don Paolo Colombo e madrina la signora Ida Orsini Silva.

Durante l'ultimo conflitto mondiale il rifugio viene occupato da un distaccamento militare.



Una bella immagine di Antonio Longoni, scattata durante la sua esperienza militare tra gli Alpini



Elia Longoni con la sua medaglia al valore

25 aprile 1945: fine della guerra. Seregno è tutto un fervore di opere.

tornare a vivere, di ricostruire, di divertirsi e naturalmente di andare in montagna. Il CAI riprende appieno la propria attività: nel 1945 gli affiliati sono 148 e l'anno successivo raggiungono le 255 unità. Nel 1946 si assiste alla costituzione dello Sci CAI Seregno: presidente Antonio Trabattoni uno dei quattro fondatori della sezione cittadina. Nel 1947 gli affiliati sono 276: si assisterà poi ad un lento e progressivo calo fino alle 123 unità. Nello stesso anno viene realizzato il primo ampliamento del Rifugio Longoni.

Si ha voglia di

A livello mondiale, nel periodo compreso tra il 1950 ed il 1964 sono scalate tutte le montagne di 8000 metri di altitudine. Ne ricordiamo le più importanti: Everest 8848 m. conquistata da Edmund Hillary nel 1953; K2 8611 m. conquistata nel 1954 da una spedizione italiana guidata da Ardito Desio e composta da alpinisti quali Achille Compagnoni, Lino Lacedelli, Walter Bonatti; Kanchenjunga 8586 m. conquistata nel 1955 dall'inglese Charles Evans. Proprio grazie alla spinta propagandistica di queste conquiste, nel 1955 gli iscritti alla Sezione CAI di Seregno passarono da 123 a 199 Soci per poi tornare a scemare negli anni successivi.



Nel **1959** si inaugura il bivacco Padre Giancarlo Colombo, situato a quota 3470 metri al Col della Mare nel gruppo Ortles-Cevedale.



L'idea di innalzare un bivacco nel gruppo Ortles-Cevedale, che padre Giancarlo aveva tanto amato e che vi trovò la morte nel 1957, venne suggerita dai congiunti e dai confratelli dello scomparso sacerdote alpinista. Anche il Consiglio Direttivo del CAI appoggiò con entusiasmo l'operazione.

Con il primo anniversario della morte di padre Colombo il progetto, dovuto al geometra Fava di Bormio, era già pronto. L'ubicazione fu fissata tra il Col della Mare ed il monte Rosole. A Pejo nella carpenteria incaricata della costruzione non si perse tempo e così che il bivacco nell'estate del 1959 poté essere montato in prova e subire il necessario collaudo della sua resistenza alle intemperie. A trasportare i circa quaranta quintali di materiale vennero impiegati quaranta alpini della V Compagnia Mortai del V Reggimento - Brigata Orobica - coadiuvati dalle guide alpine di Pejo.

6 settembre 1959. Inaugurazione bivacco Colombo. Madonna in abito bianco.



La cerimonia di inaugurazione avvenne il 6 settembre 1959 alla presenza di circa 120 persone ivi affluite tramite diverse cordate partite dal rifugio Cevedale, lungo il tracciato segnato dagli alpini nel trasporto del bivacco e dal rifugio Mantova al Vioz. Erano presenti i due fratelli ed una sorella dell'alpinista scomparso, un nutrito gruppo di Soci CAI di Seregno, una rappresentanza dei soldati che avevano reso possibile il montaggio del bivacco, un gruppo di Pejo, una rappresentanza di Alpini dell'Istituto Geografico Militare in missione nel gruppo dell'Ortles.

Nel **1970** si costituisce la Sottosezione Pirelli che porterà nuova linfa sia in fatto di aggregazione che di iniziative. Si passa infatti da 194 Soci nel 1969 a 593 Soci nel 1970. Il sodalizio ebbe purtroppo fine nel 1973.

Il **1971** per la Sezione CAI di Seregno rappresentò un anno memorabile. Viene costituito il Gruppo Alpinismo Giovanile che si propose di promuovere nei giovani l'alpinismo in ogni sua manifestazione e conoscenza, lo studio delle montagne, specie di quelle italiane, oltre ad effettuare gite ai rifugi. Al gruppo furono ammessi i ragazzi di età compresa tra gli otto ed i diciotto anni.

Nel febbraio di quell'anno, l'esultanza è alle stelle per l'impresa alpinistica di Giuliano Fabbrica. In pieno inverno, Giuliano Fabbrica, insieme a Gianni Rusconi, Guida e Istruttore Nazionale di Alpinismo, Antonio Rusconi e Giorgio Tessari: tutti e tre appartenenti al CAI di Valmadrera e al tedesco Heinz Steinkotter, fa parte delle cordate che aprono sulla parete nord del Pizzo Cengalo



3367 m. una nuova via. Dopo dieci giorni di arrampicata e dieci notti passate all'addiaccio tracciano una direttissima battezzata "via Attilio Piacco" (ora cancellata dalla frana del 27 dicembre 2011) realizzando contemporaneamente una prima ascensione assoluta e una prima invernale.

Terminata quest'impresa a fine maggio iniziò l'avventura della spedizione "Valmadrera - Alaska" che si prefigge di salire il terribile spigolo E del Monte Sant'Elia. Cima conquistata per la prima volta nel lontano 1887 da una spedizione guidata da Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi. La spedizione era composta da: Gianni Rusconi, Antonio Rusconi, Gianni Tessari (CAI Valmadrera) da Giuliano Fabbrica (CAI Seregno) e da Elio Scarabelli e Rino Zocchi (CAI Como).

Tuttavia, non tutto andò per il verso giusto. Il maltempo continuo, l'eccezionale innevamento fanno desistere dall'attacco dello spigolo E per optare lungo l'itinerario tracciato dalla spedizione del Duca degli Abruzzi. La vetta viene conquistata per la seconda volta dal tricolore e precisamente da: Antonio Rusconi, Giuliano Fabbrica e Rino Zocchi, mentre gli altri componenti, per un malessere, rinunciavano. L'impresa però non terminò qui. Con la squadra al completo si cercò di attaccare lo sperone N costituendo due campi base. Ancora una volta la bufera che imperversò allora per dieci giorni non permise il raggiungimento della vetta.

Sempre nel 1971, lo Sci CAI (fondato nel lontano 1946) costituisce un Consiglio Direttivo completamente autonomo dal CAI per meglio gestire le attività a livello di gare agonistiche e nazionali. Con l'ottobre del 1981 lo Sci CAI assume la nuova denominazione di Seregno Sci.

Nell'inverno del 1975 viene istituita la Scuola di Alpinismo intitolata a Renzo Cabiati, un giovane Socio del CAI seregnesi caduto, poco più che ventenne, sul Pizzo del Diavolo. Il primo Direttivo della Scuola di Alpinismo comprende Felice Damaggio (Presidente), Giuliano Fabbrica Istruttore Nazionale di Alpinismo (Direttore), Luigi Ballabio Istruttore Nazionale di Alpinismo (Vicedirettore). Istruttori Sezionali vengono nominati: Antonio Rusconi (Accademico CAI), Giorgio Tessari (Guida Alpina), Gianbattista Villa (Aspirante Guida) e gli alpinisti: Carlo Ballabio, Tarcisio Bonfanti, Enrico Mandelli, Renato Motta, Carlo Nanni, Arturo Rebecchi, Gabriele Spinelli, Mario Terraneo, Dario Tonoli, Pierluigi Tosetti, Italo Trezzi, Maurizio Riva.



Una volta terminato il sodalizio con la sottosezione Pirelli, dal 1976 al 1978 inizia il sodalizio con la sottosezione di Albiate che porterà ad un numero di 504 iscritti, scesi poi a 234 nel 1979 con la trasformazione di Albiate in Sezione autonoma.

Nel **1977** viene costituito il Gruppo Escursionistico forte dell'adesione di 46 Soci i quali intendono praticare e propagandare l'alpinismo escursionistico di gruppo a scopi didattici e ricreativi.

Nel **1982** viene costituito il Gruppo Sci-Alpinismo che ha come fine il programmare uscite domenicali nell'arco temporale compreso tra il mese di dicembre ed il mese di maggio, con meta località montane difficilmente raggiungibili con automezzi. Caratteristica principale è quella di far riscoprire a tutti gli allievi la bellezza della montagna, attraverso il fuori pista ma in condizioni di massima sicurezza. Coordinatori della sezione, sono a quel tempo, Mario Galbiati ed Italo Trezzi.



Il **1985** vede la realizzazione del secondo ampliamento del Rifugio Longoni dotandolo di un nuovo piano e di nuovi servizi igienici.

Nel **1986** inizia il sodalizio con la sede CAI di Mariano Comense. Insieme si inizia a programmare escursioni, pur mantenendo ogni Sezione un Presidente ed un Consiglio Direttivo. Il sodalizio è tuttora presente.

Nel luglio - agosto del 1993 la Sezione organizza una spedizione alpinistica nelle Ande peruviane. L'obiettivo della spedizione è la vetta dell'Alpamayo 5965 m. lungo la parete SW. I componenti della spedizione sono sette di cui tre della locale sede cittadina: Italo Trezzi, Alessio Bastianello e Alberto Barni, Istruttori della Scuola Alpinismo Renzo Cabiati. Gli altri componenti sono Istruttori della Scuola di Alpinismo di Valmadrera.

La parete SW presenta un dislivello di circa 600 metri con pendenze da 50 a 65 gradi, interamente di neve e ghiaccio. Ad essa verranno dedicati circa sette giorni per la salita, superando notevoli difficoltà tecniche. La permanenza al campo base sarà di circa dodici giorni. Per l'occasione la Sezione CAI di Seregno fece stampare delle cartoline commemorative. La spedizione finanziata dal contributo personale degli alpinisti, dalla Sezione, dalla Cassa Rurale Artigiana di Carate Brianza e da "Longoni Sport" di Barzanò, ora DF Sport Specialist.

Nel **2004**, in occasione del **cinquantesimo** anniversario della scalata al K2, undici componenti della Sezione decidono di organizzare una spedizione fino al campo base. I partecipanti sono: Italo Trezzi, Mario Galbiati, Walter Allegrini, Roberto Calderoni, Paolo Bossi, Luigi Viganò, Augusto Minotti, Gianluca Vergani, Stefano Melzi, Dario Ripamonti ed Oliviero Sala.

La spedizione avviene tra il 3 e 27 giugno 2004. Arrivati a Islamabad e raggiunta Skardu lungo la famigerata "Karakorum High Way", il 14 giugno la formazione raggiunge quota 4900 metri sul ghiacciaio del Baltoro dove viene sistemato il campo per la salita al Pastore Peak. Purtroppo, la cima non venne raggiunta per le condizioni della neve e meteorologiche. Dopo un breve passaggio al campo base del K2, il 19 giugno il gruppo intraprende la marcia per valicare il Gondogoro Pass a quota 5750 metri lungo un percorso attrezzato con

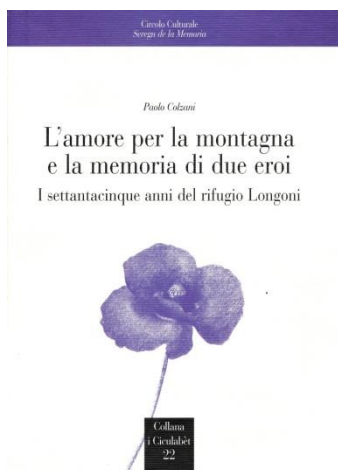
corde fisse, molto ripido e pericoloso per grossi seracchi. Arrivati al passo alcuni hanno scalato anche il Vigne Peak a circa 6.000 metri prima di iniziare la discesa ed il rientro a Skardu durato tre giorni interi. In totale vennero percorsi ben 170 chilometri.

Nel **2006**, sotto la Presidenza di Giuseppe Milesi, viene inaugurata la nuova Sede in via San Carlo 47. Sotto la sua Presidenza prendono sempre più slancio molte iniziative istituzionali quali la programmazione annuale delle uscite di escursionismo, scialpinismo, racchette da neve e, fiore all'occhiello della Sezione, la Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati, cui si aggiunge il corso di arrampicata libera in collaborazione con il CAI di Valmadrera.

Il **2012** ha visto un altro importante appuntamento: la celebrazione per il **novantesimo** di fondazione della Sezione, seguita dall'organizzazione dell'Assemblea Regionale dei Delegati delle Sezioni della Lombardia tenutasi il 25 novembre dello stesso anno nella Sala Monsignor Gandini. Il 2012 è stato anche l'anno che ha visto la prematura perdita di Paolo Silva, già Presidente del nostro sodalizio, e la scomparsa di Enrico Sambruni grande amico del CAI nonché poeta (vedi poesia per il novantesimo).

Nel 2013 con la nuova Presidenza di Leonardo Scaioli viene dato un ulteriore impulso ai rapporti con la Sede Centrale, la Sede Regionale Lombarda e la Conferenza Stabile Briantea che racchiude e coordina ben 22 Sezioni della Brianza. Contributi di idee ed iniziative vengono portati nelle varie Sedi sia Istituzionali che Tecniche per meglio individuare quale sarà il CAI di domani.

Nel luglio 2013 viene festeggiato il **settantacinquesimo** anno di fondazione del Rifugio Longoni aperto il 10 luglio del 1938.



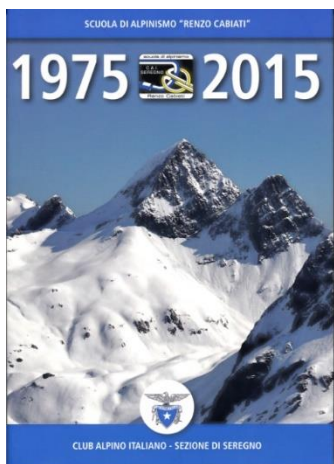
Per l'occasione viene pubblicato il libro "L'amore per la montagna e la memoria di due eroi" del giornalista Paolo Colzani con la collaborazione del Circolo Culturale Seregn de la Memoria. Il libro ripercorre la storia del rifugio e quella personale dei due fratelli Longoni, Elia ed Antonio, caduti a pochi mesi di distanza nella primavera del 1916.

Nuovo Gruppo creato
finalità di



impulso viene dato al
Escursionismo e
Tempo Libero con la
far conoscere gli

itinerari, la storia e la cultura della nostra Brianza.



Il **2015** è stato caratterizzato da un'intensa attività legata alla celebrazione del **quarantesimo** di fondazione della Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati. Attività che ha visto numerose serate dedicate alla montagna ed all'alpinismo e la pubblicazione di un libro che ha voluto raccogliere storie e racconti dei Soci del Sodalizio.

Nel **2016** inizia con l'elezione del nuovo Presidente Giorgio Leoni che prende il posto di Leonardo Scaioli che lascia, per impedimenti di lavoro, al termine del suo primo mandato triennale.

Viene realizzato il nuovo sito per fornire una nuova interattiva. Si celebra il dei fratelli Antonio ed Elia Grande Guerra, con una mostra ed un libro "che illustra la del rifugio che porta il loro nome.

Il parco comunale di via Reggio viene a loro dedicato e ricordo.



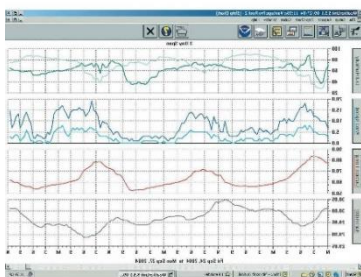
web www.caiseregno.it piattaforma informativa ed **centenario** del sacrificio Longoni, caduti nella vita dei due fratelli e storia

scoperto un monumento in



Nel mese di luglio il rifugio viene dotato di un nuovo impianto fotovoltaico in grado di erogare 6 Kw di potenza continua ed in ottobre installata una stazione meteo ed una webcam per la trasmissione di immagini e dati.





In dicembre nasce, con il sostegno della Sezione tutta, la Scuola di Escursionismo "Azimut" fortemente voluta dall'ex Presidente Leonardo Scaioli. La neonata Scuola si affianca alla Scuola di Alpinismo "Renzo Cabiati" offrendo nuove opportunità per diffondere la conoscenza della montagna e la pratica dell'alpinismo in tutte le sue forme.



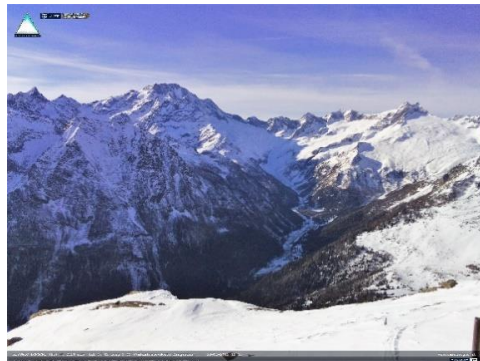
Con il **2017** inizia l'attività della Scuola di Escursionismo "Azimut" che si affianca alle 6 scuole lombarde, nel promuovere l'andar per monti con rispetto e consapevolezza. Il primo appuntamento ha visto subito il tutto esaurito sia per il Corso Base E1 che per il Corso Avanzato E2. Tanta partecipazione ha suscitato nuove idee e programmi per venire incontro a tanto successo che si affianca a quello della Scuola di Alpinismo "Renzo Cabiati" che chiude il suo **quarantaduesimo** corso con il consueto "pienone" di iscritti e fornendo gli Istruttori per i turni di presenza nei giorni di disponibilità della parete di arrampicata.

Si celebra il **novantacinquesimo** anno di fondazione della Sezione. La sorte vuole che la data del 2 luglio coincidesse con la festa d'apertura del Rifugio. Proprio per questo la Scuola di Alpinismo "Renzo Cabiati" ha organizzato un'uscita del **quarantaduesimo** corso alla Sassa d'Entova facendo il tutto esaurito al nostro Rifugio.

Le uscite del Gruppo Escursionismo e del Gruppo Tempo Libero, assieme a quelle per la Conoscenza del Territorio hanno visto un incremento dei partecipanti segno di come le iniziative trovano sempre maggiore interesse. Questo proliferare di iniziative ha consentito di invertire la tendenza a perdere Soci: si passa infatti da 522 a 545 tesserati.

Anche il **2018** è stato un anno ricco di iniziative e di avvenimenti, fra cui la elezione del nuovo Presidente Giorgio Leoni che prende il posto di Leonardo Scaioli per impedimenti di lavoro. Serate a tema sulla scoperta di angoli nascosti e meno conosciuti delle nostre Alpi hanno visto interesse e partecipazione. Così come la serata TAM Tutela Ambiente Montano dedicata alla illustrazione dei valori e dell'impegno del CAI a difesa delle terre alte. Particolare attenzione è stata poi dedicata alla sicurezza nella frequentazione della montagna in ambiente innevato ed all'attività del Soccorso Alpino.

La collaborazione con il Servizio Glaciologico Lombardo è continuata con i rilievi al ghiacciaio delle Tremogge posto sopra il nostro rifugio Longoni. Il monitoraggio dei ghiacciai del Disgrazia, attraverso la webcam installata al rifugio, ci ha regalato belle e significative immagini. Dati sulla temperatura, velocità del vento ed umidità sono stati raccolti dalla stazione meteo installata al rifugio.



Sono stati ulteriormente rafforzati i rapporti con l'amministrazione comunale con cui è stata siglata la nuova convenzione annuale per l'uso della Sede. Anche quest'anno l'Assessorato allo Sport ed alle Politiche Giovanili ha erogato un sostanzioso contributo alle attività messe in cantiere, segno dell'apprezzamento di quanto la Sezione sta facendo. Il nuovo Sindaco Alberto Rossi è stato gradito ospite alla festa di apertura del rifugio svoltasi il 1° luglio 2018 con la consueta ampia e calorosa partecipazione di soci, amici e simpatizzanti.



È continuata l'attività delle Scuole di Alpinismo e di Escursionismo che hanno visto una partecipazione sempre maggiore ed entusiasta. La Scuola di Escursionismo Azimut ha introdotto anche il nuovo corso di Escursionismo in Ambiente Innevato – Racchette da neve – oltre ai corsi di Escursionismo Base ed Avanzato – Ferrate -. Con la fine dell'anno è stata implementata, attraverso la piattaforma del nostro sito www.caiseregno.it, la nuova funzione delle preiscrizioni online ai corsi. La fruibilità della parete di arrampicata è stata, come sempre, garantita grazie alla presenza degli Istruttori della Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati.

Il nostro rifugio Longoni ha festeggiato i novanta anni di vita.



Nel corso dell'anno sono stati eseguiti i lavori di adeguamento alla normativa antincendio, stilato il piano di evacuazione ed emergenza, effettuate le modifiche all'impianto idrico, sanitario, termico e gas al fine dell'ottenimento della certificazione. Al momento sono allo studio tutte le modifiche da apportare per ottemperare, il prossimo anno, alle normative della Legge Regionale 27 del 1° ottobre 2015.

Nel rispetto della legislazione vigente e degli accordi sottoscritti, si è iniziato a mettere a punto il rapporto con il gestore e guida alpina Elia Negrini. La sua gestione migliorata nel servizio e nella ristorazione ha soddisfatto oltre quattrocento ospiti nel corso della stagione estiva.

Dopo l'installazione del nuovo impianto fotovoltaico per l'illuminazione avvenuta nel 2017, il nostro bivacco Padre Giancarlo Colobo ha accolto alpinisti che hanno trovato conforto nelle nuove coperte e ricaricato i propri cellulari con l'apposita porta USB.



Le uscite del Gruppo Escursionismo e del Gruppo Tempo Libero, assieme a quelle per la Conoscenza del Territorio anche quest'anno hanno visto un incremento dei partecipanti; segno di come le mete proposte siano state del massimo gradimento.



Questo proliferare di iniziative ha consentito di invertire la tendenza a perdere Soci: siamo passati infatti da 545 a 573 tesserati.

2019 L'Assemblea Ordinaria dei Soci conferma il Presidente Giorgio Leoni per un secondo mandato. Sempre più vicina è la ricorrenza dei cento anni di fondazione della nostra Sezione avvenuta il **2 luglio 1922**.

Nel cuore ed al centro delle attenzioni il nostro rifugio, per il quale sono stati realizzati importanti lavori: un sistema di raccolta delle acque così da evitare le infiltrazioni lungo il perimetro nord e l'installazione del nuovo impianto di trattamento delle acque reflue in accordo alle disposizioni di legge.

Tutti gli eventi programmati hanno avuto una larga partecipazione di soci, amici, simpatizzanti ed ottenuto il sostegno delle istituzioni della Città di Seregno e dell'Ufficio Sport e Politiche Giovanili

Particolare risalto va assegnato alla Seregno Sport Week che ha impegnato per nove giorni gli Istruttori della Scuola di Alpinismo "Renzo Cabiati". Bimbe e bimbi hanno potuto divertirsi scalando la parete di arrampicata installata al Parco della Porada.

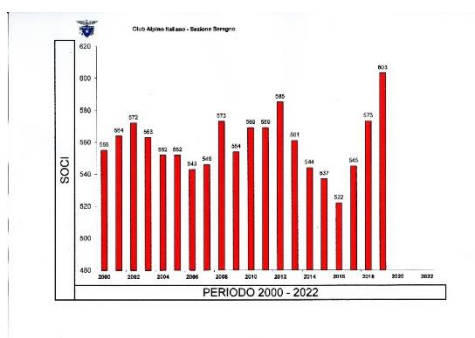
Anche nel 2019 le uscite del Gruppo Escursionismo e del Gruppo Tempo Libero, assieme a quelle per la Conoscenza del Territorio hanno riscosso interesse e visto un incremento dei partecipanti. La nuova procedura per la iscrizione on line alle "gite" ha consentito di gestire la partecipazione degli iscritti con maggiore proattività, assieme ad una particolare attenzione agli aspetti della sicurezza e dell'accompagnamento.



La Scuola di Escursionismo "Azimut" ha concluso il terzo anno di attività portando a termine il 2° Corso Base ed il 3° Corso Avanzato, entrambi con il tutto esaurito a conferma della qualità dell'insegnamento.

La Scuola di Alpinismo "Renzo Cabiati" ha concluso il suo 44° corso con il consueto esaurimento di posti disponibili, così come il 11° corso Arrampicata Libera. La Scuola ha continuato a fornire gli Istruttori per i turni di presenza nei giorni di disponibilità della parete di arrampicata.

Tutto questo fervore di attività, il continuo aggiornamento e potenziamento del sito www.caiseregno.it, che vede una media di 1000 visitatori mensili, l'uso attento e frequente delle "newsletter" e la proattività nelle risposte alle richieste che pervengono alla casella di posta elettronica caiseregno@gmail.com hanno dato il loro contributo all'incremento di Soci passando da 573 a 603 tesserati.



Un incremento in linea con la tendenza del nostro sodalizio, che per la prima volta nella sua ultracentenaria storia ha superato i 325.000 iscritti.

La struttura di Segreteria e di Amministrazione ha fornito adeguato servizio ai Soci per il tesseramento 2019 e per la stesura del bilancio con il nuovo programma di contabilità CAIgest ormai anch'esso a regime.

Il Presidente Generale: Vincenzo Torti di Giussano, rieletto nel corso dell'Assemblea di Trieste, ha continuato l'intensa opera di rinnovamento e portato a compimento il progetto Sentiero Italia CAI il percorso più lungo del mondo attraverso la nostra penisola. Il sito www.cai.it è stato completamente rifatto e messo a regime per rispondere meglio alle esigenze dei Soci.

2020 un anno da dimenticare! Il diffondersi del nuovo coronavirus COVID-19, la conseguente pandemia e le restrizioni imposte dal Governo Centrale e dalle Regioni per contenere la drammatica diffusione del virus, hanno di fatto bloccato ogni attività. Di fatto si è potuto tenere, in gennaio, solo il 2° Corso di avvicinamento alla montagna in ambiente innevato EAI della Scuola di Escursionismo Azimut. La chiusura delle Sede ha impedito lo svolgersi regolare delle operazioni di tesseramento, tanto da comportare una perdita di soci scesi a 541 ed il mancato introito delle quote ha comportato problemi di liquidità parzialmente risolti dal Contributo di Attenzione erogato dalla Sede Centrale. Non si è potuta nemmeno tenere la tradizionale festa di apertura del nostro rifugio programmata per il 5 luglio e la sua frequentazione ha subito una importante riduzione.

2021 Ancora un anno con attività sospese lungo tutto il primo semestre e parzialmente riprese nel secondo. Il proseguire della pandemia causata dal virus COVID-19 e le conseguenti disposizioni in materia di distanziamento fisico, hanno **condizionato pesantemente le attività sezionali**.



La vita sociale dell'intero sodalizio è stata sconvolta tanto che l'Assemblea Nazionale dei Delegati si è potuta tenere solo da remoto, come l'Assemblea Ordinaria della Sezione, che, in deroga al Regolamento Generale del CAI, ha prolungato il mandato del Presidente Giorgio Leoni, in scadenza dopo i due mandati triennali

Per quanto possibile è continuato il lavoro del Comitato del Centenario 2022 nella acquisizione di materiale, la stesura di testi inerenti alla storia della nostra Sezione e la raccolta di testimonianze. Con il Consiglio Direttivo del 12 ottobre è stato approvato il programma definitivo delle attività e degli eventi legati alla celebrazione del Centenario di Fondazione della Sezione avvenuto nel lontano 2 luglio 1922.



aggiornati gli apparecchi e le e per una sicura frequentazione. Un consistito nella impermeabilizzazione parete stessa. Al termine dell'anno, contratto di locazione del rifugio, Alla sei anni del contratto di locazione del Negrini ha disdetto il contratto dopo

Con il secondo semestre sono riprese delle misure anti COVID-19. Nonostante tutti i problemi di distanziamento legati alle misure di contenimento del diffondersi del virus siamo riusciti a portare in montagna 267 Soci.

L'impedimento alla mobilità e l'obbligo del mantenimento del distanziamento fisico ed il conseguente divieto di assembramento, con la conseguente chiusura della sede sociale, hanno imposto un ulteriore aggiornamento e potenziamento del sito www.caiseregno.it, con una media di 2500 visitatori mensili.

Sempre nel cuore ed al centro delle attenzioni il nostro rifugio per il quale sono state procedure per la sanificazione ulteriore investimento è della parete del lato nord alla scaduti i primi sei anni del fine dell'anno scaduti i primi rifugio il locatore/gestore Elia ventisei anni di gestione.

le uscite grazie all'allentarsi

Si è cercato di mantenere il contatto con i soci, gli amici ed i simpatizzanti con l'uso attento e frequente delle "newsletter" e la proattività nelle risposte alle e-mail pervenute alla casella di posta elettronica caiseregno@gmail.com. Questo fatto ci ha consentito di recuperare 15 nuovi iscritti, passando dai 541 del 2020 ai 556.



Il **2022** ha avuto un primo importante appuntamento con l'Assemblea dei Soci tenutasi il 18 marzo, nella quale si è andati ad un rinnovo parziale del Consiglio Direttivo ed al prolungamento di un anno del mandato al Presidente, in deroga al Regolamento Generale del CAI, al fine di garantire continuità nell'approntamento e realizzazione del programma del centenario e l'emissione del bando per la nuova gestione del rifugio Longoni. Nell'Assemblea Nazionale dei Delegati delle Sezioni, tenutasi a Bormio il 28-29 maggio, viene eletto **Antonio Montani** quale nuovo Presidente prendendo il posto di Vincenzo Torti che lascia per fine mandato.

Si è partiti con la serata del 6 giugno in Sala Gandini con la presenza delle autorità cittadine e regionali della distribuzione del libro "Cento e...la storia continua" che racconta di noi.



La successiva partecipazione alla protagonisti facendo arrampicare grandi degli Istruttori della Scuola di Alpinismo

Il 3 luglio grande festa al rifugio Longoni all'apertura stagionale del nostro rifugio gestione assegnata alla famiglia ed Istruttori della Scuola di conferito un tocco in più all'evento fuochi d'artificio e dalla celebrazione domenica 3 luglio, dal Parroco di anche il Sindaco di Seregno Alberto Rossi con l'Assessore Viganò, nostro Socio ed altri consiglieri.



Altri eventi si sono susseguiti con l'alpinista Federica Mingolla il 30 settembre, con Riccardo Scotti del Servizio Glaciologico Lombardo che ci ha parlato dei cambiamenti climatici in Valmalenco il 21 ottobre, con la mostra fotografica tenutasi in Sala Civica Mariani e che ha visto quasi cinquecento visitatori, con il pranzo sociale tenutosi il 27 novembre in Franciacorta, con il Galà dello Sport nel quale ci è stata consegnata da parte dell'Amministrazione cittadina una targa ricordo del centenario ed infine la festa di Natale in Sala Gandini del 16 dicembre durante la quale sono stati consegnati riconoscimenti ai soci che hanno maturato una pluriennale fedeltà al nostro sodalizio.



Particolare successo ha riscosso l'iniziativa "Cento anni Cento Cime" che ha visto più di cento Soci salire più di cento cime note e meno note, facili o difficili, sulle nostre Alpi, in Africa e sull'Himalaya.



Come sempre importanti risorse sono state destinate al rifugio con la realizzazione del nuovo sistema di captazione delle acque, la sostituzione dei sanitari nel bagno al primo piano, l'installazione di un generatore di corrente ausiliario, il nuovo posizionamento e manutenzione della stazione meteo e l'installazione della nuova webcam inserita nel circuito dei rifugi lombardi.

Le attività legate alla frequentazione della montagna, 631 presenze, ed i corsi delle scuole sono ripartite in pieno senza le restrizioni subite lo scorso anno a causa COVID. Il sempre attento e frequente uso delle "newsletter" e la proattività nelle risposte alle e-mail pervenute alla casella di posta elettronica caiseregno@gmail.com ci hanno consentito di aggiungere 38 nuovi iscritti, passando dai 556 del 2021 ai 594 di questo 2022.

Il **2023** ha segnato il ritorno ad un normale svolgimento delle attività sezionali. Il primo importante appuntamento è stato lo svolgersi dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 13 marzo, nella quale si è andati al prolungamento di un anno del mandato del Presidente in assenza di candidature. Tutto ciò in deroga al Regolamento Generale del CAI ed al fine di garantire la legale rappresentanza dell'associazione.

Per quanto riguarda gli eventi si è partiti con il corso "Sicuri in ambiente innevato" organizzato e gestito dalle nostre Scuole: Renzo Cabiati Alpinismo e Azimut Escursionismo e che ha visto la partecipazione di 18 soci sia alla lezione teorica che quella pratica svoltasi ai Piani di Artavaggio.

Il 5 maggio serata "Piz...volti e luoghi delle guide della Valmalenco" dedicata alla storia dell'alpinismo e delle guide alpine della Valmalenco. Durante la serata sono stati raccolti dei contributi donati poi ad una associazione valmalenca che offre supporto alle persone affette da disabilità e fondata dalla celebre guida alpina "Bianco" Lenatti gestore del rifugio Marco e Rosa al Bernina. A seguire il 6 giugno "Immagini della nostra Brianza".



La successiva e ormai tradizionale partecipazione alla Seregno Sport Week ci ha visti protagonisti dal 15 al 18 giugno, facendo arrampicare grandi e piccini sotto la guida attenta degli Istruttori della Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati.

Il 2 luglio grande festa al rifugio Longoni e larghissima partecipazione all'apertura stagionale. Quest'anno il pranzo sociale è stato organizzato il 19 novembre al ristorante "La Modonnina" di Barni località amena con impagabile vista sul ramo di Lecco del Lario. Infine, la festa di Natale si è tenuta in sede il 19 dicembre con la consegna di riconoscimenti ai soci che hanno maturato una pluriennale fedeltà al nostro sodalizio.

Come sempre importanti risorse sono state destinate al rifugio, dedicato ai fratelli Antonio ed Elia Longoni, con i lavori di isolamento termico della sala da pranzo ed il fissaggio della nuova perlinatura. Parallelamente l'impianto di riscaldamento e di acqua calda sanitaria è stato adeguato alle norme esistenti ed installata una nuova caldaia a condensazione. Una seconda webcam è stata poi posizionata ed orientata sulla catena del



Disgrazia. Le immagini ed i dati meteo sono, come sempre, disponibili sul nostro sito.

Anche il bivacco dedicato a padre Giancarlo Colombo è stato oggetto di cura e attenzione, tanto da essere riverniciato e rigovernato ad opera delle guide alpine di Pejo. Particolare ringraziamento alla guida alpina Zeffirino Moreschini che con amore e dedizione cura il nostro bivacco.

(I gestori Eugenio Pedrotti e la figlia Diana)



Le attività legate alla frequentazione della montagna sono continuate ed hanno visto 719 presenze contro le 631 dello scorso anno. Così come la normale attività ha consentito di aggiungere 11 nuovi iscritti, passando dai 556 del 2021, ai 594 del 2022 agli attuali 605

In questi anni Soci hanno portato la bandiera della Sezione e del CAI al Campo Base dell'Everest e nelle Valli del Khumbu in Nepal, sulle cime del Rwenzori 5109 m. in Africa, del Huayna Potosi 6088 m. e del Nevado Illimani 6438 m. nella Ande Boliviane, sul Monte Elbrus 5438 m, sul Kilimangiaro 5895 due delle “seven summit”



Everest Campo Base



Rwenzori Margherita Peak



Nevado Huayna Potosi



Nevado Illimani



Monte Elbrus



Uhuru Peak

La Sezione di Seregno del CAI con tutti i suoi Soci riconferma il proprio impegno a diffondere ed a difendere i valori scritti nello Statuto Generale e nel Bidecalogo che racchiude le linee guida e di autoregolamentazione del CAI in materia di ambiente, tutela del paesaggio e difesa delle terre alte

(testo aggiornato al 03/03/2024)



Sezione di Seregno Anno di fondazione 1922

I PRESIDENTI DI SEZIONE

1922 - Bellu' Cesare

Distruzione dei documenti

1940 - 1945 Rossi Alfonso

1945 - 1946 Casali Angelo

1946 - 1950 Trabattoni Antonio

1951 - 1952 Bellù Giuseppe

1952 - 1955 Zorloni Emilio

1955 - 1956 Silva Franco

1956 - 1957 Cremoli Angelo

1958 - 1966 Pontiroli Luciano

1966 - 1972 Allegria G. Carlo

1972 - 1974 Bellu' Emilio

1975 - 1978 Mella Angelo

1979 - 1980 Fabbrica Giuliano

1980 - 1981 Damaggio Felice

1982 - 1986 Silva Paolo

1986 - 1990 Viganò Giovanni

1990 - 1994 Silva Paolo

1994 - 1998 Sanvito Erminio

1998 - 2002 Silva Paolo

2002 - 2013 Milesi Giuseppe

2013 - 2016 Scaioli Leonardo

2016 - 2024 Leoni Giorgio

2024 -



Sezione di Seregno Anno di fondazione 1922

IN RICORDO DEI CADUTI IN MONTAGNA

Padre Giancarlo Colombo	Monte Vioz
Cabiati Renzo	Pizzo del Diavolo
Daffara Alberto	Campanile Basso
Mariani Stefano	Monte Bianco
Rusconi Augusto	San Matteo
Lionello Isabella	Triglav - Slovenia
Arienti Renato	Roc Basagne Val di Rhemes